

COMMENTO

(v.28) *Qual è il primo di tutti i comandamenti?*

I Rabbini si interrogavano su quale degli oltre 600 comandamenti della Legge di Mosè fosse da ritenersi il principale. Lo scriba arriva a fare questa domanda a Gesù dopo averlo sentito discutere con i Sadducei. La sua brillante soluzione lo stimola a chiedere a Gesù di muoversi dentro la Legge di Dio e di illuminarla.

(v.29-30) *Il primo è: Ascolta Israele! Il Signore è l'unico. Amerai il Signore.*

Il comandamento nasce dall'ascolto. Nella rivelazione Israele impara che il suo Signore è unico, e per questo chiede attenzioni totali.

Non c'è spazio per amare altro, per dedicarsi ad altro, se tutto il cuore, l'anima, la mente e le forze sono concentrate per il Signore. Non c'è nessuno accanto a Dio che possa contendere con lui le attenzioni dei devoti.

(v.31) *Il secondo è: Amerai il prossimo*

Non richiesto, Gesù fornisce un secondo comandamento, perché è impossibile per lui il primo senza il secondo. Come due facce della stessa medaglia, l'uno rende autentico anche l'altro. Non c'è conflitto tra la totalità dell'amore richiesto per Dio e la necessità di amare il prossimo: Colui che amiamo con la totalità delle nostre energie e risorse, è colui che ama l'umanità e il mondo fino a svuotare se stesso. Se amiamo Dio non possiamo non amare anche quello che ama lui. Lui ha amato noi e gli altro: per questo per la totalità dell'amore richiesto dal Signore noi dobbiamo amare anche gli altri come noi stessi.

C'è un prezioso riconoscimento dell'altro come mio pari grado, perché così ci vede l'Altissimo, di modo che che l'amore che voglio per me deve essere anche per lui.

(v.32-33) *L'amore vale più dei sacrifici*

Il complesso dei sacrifici antichi sanciva una sorta di galateo per l'amicizia con il Signore, dove era codificato cosa si doveva immolare per avere quell'effetto da Dio. L'immolazione era il desiderio di fare un dono a Dio, bruciandone la carne per sottrarre a questo mondo il dono e farne un profumo gradito che saliva a Dio.

Lo scriba ha riconosciuto che il dono che Dio gradisce è l'amore, quello autentico: totale per Dio e condiviso con gli uomini.

(v. 34) *Non sei lontano dal regno di Dio*

Cosa manca allo scriba per entrare nel regno di Dio? Non ne è lontano: ne è invece vicino. Gli manca di aprire gli occhi su Gesù e di riconoscere che lui è l'amore di Dio per il mondo, per lui stesso, per tutti gli uomini. La croce che di lì a poco si delinea nell'esodo di Gesù, sarà la manifestazione di questo mistero di carità.



PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

71. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 12,28-34)

²⁸Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». ²⁹Gesù rispose: «**Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore;** ³⁰**amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.** ³¹**Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi.**».

³²Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui;* ³³*amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici.* ³⁴Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «**Non sei lontano dal regno di Dio.**» E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.